

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie
Area Ragioneria e Contabilità

CONTO CONSUNTIVO 2010
CONTESTO

Ai Componenti il C. di A. dell'Università
degli Studi di Bari Aldo Moro

Signori Consiglieri,

alla crisi finanziaria che sta investendo l'Europa, al deterioramento dei conti pubblici della Grecia, alle prese con l'attuazione di un drammatico piano di *austerità*, sostenuto da aiuti comunitari, si accompagna, nel nostro Paese, la persistente crescita del debito pubblico. Tale situazione, come dimostrano i provvedimenti legislativi varati dal Governo negli ultimi anni, continuerà a produrre pesanti ripercussioni sul settore statale, sui lavoratori, alle prese con il blocco contrattuale di cui recentemente è stata proposta la proroga fino all'anno 2014, e, duole rilevare, sulla moltitudine di giovani, spesso in possesso di qualificate competenze, drammaticamente alla ricerca di una occupazione.

L'attuale scenario, italiano ed europeo, non può, dunque, non destare forti preoccupazioni per il prossimo futuro, anche rispetto alla condizione di sottofinanziamento in cui versa il sistema delle Università e della ricerca, sempre più considerato come settore della spesa da tagliare, secondo un'insostenibile logica incrementale, piuttosto che come leva essenziale per la crescita economica e sociale del Paese.

In questo contesto, le ulteriori, stringenti misure di politica economica, recentemente approvate dal Governo nell'ambito della manovra da 47 miliardi per il pareggio di bilancio entro il 2014 (sebbene non ricadenti sull'entità del Fondo di Finanziamento Ordinario agli Atenei, già oggetto di insostenibili riduzioni ad opera di precedenti provvedimenti legislativi), attribuiscono particolare significato all'odierno esame del rendiconto consuntivo 2010, ed al sensibile miglioramento che, a dimostrazione degli importanti passi in avanti che la comunità universitaria ha saputo compiere nel breve periodo, il risultato di amministrazione ha potuto registrare rispetto alle attese.

Il predetto miglioramento, sul quale avrò modo di soffermarmi più avanti, è maturato anche in presenza della pesante stretta al Fondo di Finanziamento Ordinario, avviata dalla Legge 133/2008, a fronte della quale - vorrei ricordare - permangono incertezze sulle ulteriori, future ricadute, e delle reiterate riduzioni lineari alla spesa pubblica, inasprite, da ultimo, dalla Legge 122/2010.

Riduzioni lineari, queste ultime, che, se pur introdotte nell'ottica dell'esigenza di addivenire al complessivo contenimento della spesa statale, sono state imposte senza considerare le specificità del contesto universitario e l'importanza vitale che taluni dei settori della spesa, colpiti dai tagli, rivestono per il funzionamento della ricerca e della didattica. A tanto si è aggiunta, secondo una prassi governativa invalsa negli ultimi anni, l'obbligatorietà di operare il rimborso, al bilancio dello Stato, dei relativi risparmi, determinando ulteriori sottrazioni di risorse finanziarie al sistema delle Università, aggiuntive rispetto ai predetti tagli al finanziamento ordinario.

Di seguito se ne riepilogano, sinteticamente, gli ambiti di intervento:

- 80% delle spese sostenute nell'anno 2009 per relazioni pubbliche, pubblicità, mostre e rappresentanza (escluse, per il sistema universitario, le spese per convegni);
- 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per missioni;
- 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per attività di formazione al personale;
- 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- 10% dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa certificati per l'anno 2004;
- risparmio derivante dal differimento, *una tantum*, nei limiti del 2,5%, per il periodo di dodici mesi, dell'aumento biennale o classe di stipendio del personale docente e ricercatore (mediante diretta sottrazione, in termini di cassa, dal Fondo di Finanziamento Ordinario)
- 10% degli importi, risultanti al 30 aprile 2010, relativi a indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione, controllo, consigli di amministrazione, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi titolo;
- divieto di sostenimento di spese per sponsorizzazioni.

Come precisato dal Ministero dell'Economia e Finanze, con circolare n. 40 del 23 dicembre 2010, *“ai versamenti da effettuare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si aggiungeranno quelli previsti dal comma 21 dell'art. 6 del citato decreto legge 78/2010”* (convertito in legge 122/2010).

Da tanto si ricava che i risparmi di spesa, oggetto di rimborso al bilancio dello Stato in applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 122/2010, devono essere considerati aggiuntivi, e non sostitutivi, di quelli operati dalla Legge 133/2008, anche se riferiti alle medesime fattispecie di stanziamenti.

Per l'esercizio 2010, le predette riduzioni sono state quelle che di seguito si rappresentano:

RIDUZIONI ARTT. 61, 67 E 69 DELLA LEGGE 133/2008	
ANNO 2010	
Art. 61, commi 5 e 17 della Legge 133/2008 "50% spese di rappresentanza anno 2007"	9.000,00
Art. 67, commi 5 e 6 della Legge 133/2008 "10% fondi contrattazione integrativa anno 2004"	116.302,37
Art. 69 Legge 133/2008 "recuperi a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario, riferiti al differimento, nei limiti del 2,5%, delle classi stipendiali, al fine del versamento, ad opera del MIUR, al capo X, capitolo 2368 dello stato di previsione delle entrate del bilancio dello Stato"	885.993,00
Totale riduzioni Legge 133/2008 relative all'anno 2010	1.011.295,37

Dal corrente esercizio, alle predette riduzioni si aggiungono quelle sancite dalla Legge 122/2010. Se ne riepilogano, di seguito, per la sola Amministrazione centrale, le entità:

RIMBORSI AL BILANCIO DELLO STATO PER L'ANNO 2011 Leggi 133/2008 e 122/2010		
FONDO DI CUI ALL' ART.67 LEGGE N.133/2008	116.302,27	Quota da devolvere al bilancio dello Stato (10% fondi contrattazione collettiva integrativa anno 2004).
FONDO DI CUI ALL'ART. 69 LEGGE 133/209	363.038,58	Quota compensativa della minore assegnazione, in termini di cassa, del Fondo di Finanziamento Ordinario, concernente il differimento, <i>una tantum</i> , di dodici mesi e nei limiti del 2,5%, dell'aumento biennale o della classe di stipendio ai docenti e ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 69 della Legge 133/2208.
RIMBORSI AL BILANCIO DELLO STATO DI CUI AL D.L. 78/2010 CONVERTITO IN LEGGE 122/2010	295.333,88	Euro 72.176,61 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 50%, delle spese per formazione dell'anno 2009 - art. 6, comma 13.
		Euro 50.409,76 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 50%, delle spese per missioni dell'anno 2009 - art. 6, comma 12 (salvo quelle per la partecipazione ad organismi internazionali o comunitari).
		Euro 7.084,53 risparmio relativo alla riduzione, nella misura dell'80%, delle spese di rappresentanza dell'anno 2009 - art. 6, comma 8.
		Euro 42.391,62 risparmio relativo alla riduzione, nella misura dell'80%, delle spese per la promozione dell'immagine (pubblicità) anno 2009, art. 6, comma 8.
		Euro 6.426,91 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 20%, delle spese di manutenzione, pedaggi e carburante dell'anno 2009 - art. 6, comma 14.
		Euro 10.990,08, risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 20%, delle spese di noleggio autovetture dell'anno 2009 - art. 6, comma 14.
		Euro 105.854,37, risparmio, nella misura del 10%, delle indennità e gettoni di presenza risultanti al 30/4/2010 a favore degli Organi di Governo, Aut. Garante degli Studenti, Nucleo di Valutazione e Revisori dei Conti - art. 6, comma 3.
TOTALE	774.674,73	

Per quanto riguarda il Fondo di Finanziamento Ordinario 2010, si deve registrare come, fatta salva la quota consolidata, comunicata a fine dicembre dello scorso anno, lo stesso sia stato reso noto solo nel mese di aprile 2011, peraltro ancora a titolo provvisorio, con un inspiegabile ritardo che ha comportato inevitabili disagi agli Atenei, impossibilitati, in mancanza di certezze sul finanziamento primario, a definire una programmazione coerente con gli obiettivi prefissati. Tanto è avvenuto anche per la quota 2010 relativa alla programmazione del sistema universitario, resa nota solo nel mese di aprile 2011.

L'entità del Fondo di Finanziamento Ordinario, per l'anno 2010, è stata pari ad Euro 201.242.991,00, con un decremento, rispetto all'anno 2009, pari ad Euro 11.045.799,00, sebbene in sede di riparto della quota premiale di cui all'art. 2 della Legge 1/2009, si sia registrato un miglioramento, rispetto all'anno precedente, anche per effetto, come più avanti descritto, dell'incremento della base di calcolo.

Occorre ribadire, anche in questa sede, come persista la progressiva riduzione, avviata, a partire dall'anno 2008, dalla Legge 133/2008, sebbene mitigata dalla Legge 1/2009. Come evidenziato dall'Area Ragioneria e Contabilità all'interno della relazione tecnica accompagnatoria al rendiconto consuntivo 2010, l'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario, per il periodo 2006 - 2010, segna una drastica riduzione negli anni successivi al 2008, anche per effetto della sottrazione agli Atenei, prevista dalla suddetta norma, del 50% dei risparmi rivenienti dalle cessazioni del personale.

Tale andamento è qui di seguito rappresentato.

Anni	2006	2007	2008	2009	2010
F.F.O.	207.967.278,00	212.475.521,00	217.457.214,00	212.288.790,00	201.242.991,00

La perdita, in valore assoluto, di risorse a titolo di finanziamento ordinario, registrata tra l'anno 2008 e l'anno 2010, è stata, peraltro in un contesto di naturale incremento nel tempo dei costi per l'acquisizione di beni e servizi e degli oneri di manutenzione del patrimonio edilizio e strumentale, di ben 16.214.223,00 di euro.

Nella definizione del Fondo di Finanziamento Ordinario, come previsto dalla Legge 1/2009, il MIUR ha incrementato dal 7 al 10% la quota premiale. L'assegnazione in base ai criteri di merito (qualità dell'offerta formativa, risultati dei processi formativi e qualità della ricerca scientifica) è stata, infatti, per tutto il sistema universitario, di 720 milioni di euro, rispetto ai 525 milioni dell'anno 2009.

Non siamo contrari - desidero ribadirlo - alla cultura della valutazione ed al giusto riconoscimento del merito, purché siano comparate realtà tra loro omogenee, secondo criteri condivisi e noti *ex ante*, che tengano conto dei necessari fattori correttivi legati al contesto socio-economico territoriale di riferimento.

In tal senso, anche nell'ambito della Giunta CRUI, importanti passi avanti sono stati compiuti in tale direzione, contribuendo a promuovere, già in sede di distribuzione delle quote premiali del 2010, correttivi al modello econometrico di determinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario più equi e solidali. Ancora molto, in tale senso, si potrà e si dovrà ancora fare.

Salutiamo con favore la nascita ufficiale, avvenuta nel 2010, dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, che, come noto, avrà il compito di valutare gli atenei e lo stato della ricerca. L'Agenzia non è ancora pienamente operativa, in quanto questi primi mesi sono serviti alla definizione della composizione del Consiglio Direttivo.

Certo è che l’Agenzia avrà un ruolo di assoluto rilievo, tenuto conto che parte dei finanziamenti saranno distribuiti proprio in base ai risultati raggiunti dagli Atenei e dagli enti di ricerca valutati dalla medesima.

Il 2010 per l’Università di Bari è stato un anno di sofferiti, ma significativi successi, che vedono nel consistente recupero del disavanzo di bilancio dell’amministrazione centrale e nell’avvio del percorso di riorganizzazione dipartimentale i risultati più importanti. Abbiamo costantemente lavorato all’insegna del percorso riformatore, ancora in corso, avviato nel mese di agosto dello scorso anno mediante l’approvazione del piano di rientro 2010 - 2012. Atto, questo, di grande responsabilità, punto di riferimento costante nel cui solco è stata improntata la gestione finanziaria dell’Ateneo. Con orgoglio e determinazione la nostra Università ha saputo così dimostrarsi reattiva, ha confermato di saper affrontare sacrifici e operare scelte difficili, ma necessarie, comunque entro un quadro strategico di mantenimento dei necessari investimenti in didattica e ricerca e di sostegno dei servizi agli studenti.

Come sottolineato in apertura, il rendiconto consuntivo 2010, nonostante gli evidenziati fattori critici di contesto, ha segnato un netto miglioramento del risultato di amministrazione atteso.

Il disavanzo è stato, infatti, quantificato in Euro 19.668.770,35, a fronte di un disavanzo determinato, in via presuntiva, nell’ambito del bilancio di previsione 2011, nella misura di Euro 26.197.708,96, con un significativo miglioramento, in valore assoluto, di Euro 6.528.938,61.

Come evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti nella propria relazione accompagnatoria al conto consuntivo 2010, va sottolineato che *“tale risultato definitivo di bilancio a rendiconto risulta sensibilmente inferiore rispetto a quello provvisoriamente iscritto nel bilancio di previsione 2011, pari ad € 26.197 milioni, oltre che sostanzialmente in linea con quello previsto nel piano triennale di rientro, pari ad € 19,340 milioni, nel quale era stata, peraltro, ricompresa la vendita dell’immobile di Via Giulio Petroni e del terreno di Valenzano, per un ammontare di € 10,660 milioni”*. Gli effetti della compravendita di tali cespiti, sono stati, come noto, rinviati all’esercizio 2011.

Ove gli stessi si fossero manifestati nel corso dell’anno 2010, infatti, il disavanzo di amministrazione, registrato in sede di consuntivo, si sarebbe ridotto ad Euro 9.008.770,35 (Euro 19.668.770,35 – Euro 10.660.000,00).

Giova evidenziare, a tal riguardo, che, nell’anno in corso, si è già realizzata la vendita del terreno in Valenzano, che ha consentito di portare, nelle casse dell’Amministrazione, l’importo di Euro 3.870.000,00, mentre sono in corso trattative per la vendita dell’edificio di via Giulio Petroni.

Tanto a conferma che l’Ateneo ha imboccato, con determinazione, la strada del riequilibrio dei conti, già intrapresa con l’approvazione, avvenuta, come sopra ricordato, meno di un anno fa, del piano di rientro triennale 2010 - 2012.

Considerazione a parte merita, invece, il risultato di amministrazione dei Dipartimenti e Centri Interdipartimentali, anche quest'anno di segno positivo.

Come desumibile dal bilancio consolidato, tali centri di spesa hanno registrato, per l'esercizio 2010, un complessivo avanzo di amministrazione di Euro 31.593.646,70.

Se si considerano le disposizioni proposte dal Governo nello schema di decreto sulla riforma del sistema contabile delle Università, concernenti il "bilancio unico di Ateneo", è utile rilevare che la gestione dell'esercizio 2010 di questa Università, se rapportata anche a quella dei centri di spesa, ha fatto registrare un avanzo di amministrazione consolidato pari ad Euro 11.924.847,35 (Euro 31.593.646,70 riferito ai Dipartimenti e Centri - 19.668.770,35 riferito all'Amministrazione centrale).

Gli importanti miglioramenti sono potuti maturare - vorrei sottolinearlo - non dimenticando le funzioni essenziali, di didattica e ricerca, che sono insite nella gestione di un Ateneo.

Mentre altre Università hanno ancor più drasticamente ridimensionato e, talvolta, azzerato gli stanziamenti di spesa destinati ad assicurare il funzionamento ordinario dei Dipartimenti e delle Facoltà, lo svolgimento della ricerca scientifica, e di talune iniziative (borse di studio *part time*, provvidenze agli studenti, attività culturali, etc.) dedicate agli studenti, questa Amministrazione, pur con le riduzioni imposte dall'esigenza di avviare una complessiva politica di rientro, non ha mancato di continuare a fornire, al riguardo, il proprio sostegno anche per l'anno 2010.

E' stato così possibile assicurare, accanto ai tradizionali dottorati, post dottorati e assegni di ricerca, specifici finanziamenti a favore di progetti di giovani ricercatori, alimentare, con risorse del bilancio, progetti PRIN ritenuti idonei dal Ministero ma non ammessi a finanziamento, offrire, agli studenti, opportunità di ulteriori esperienze, mediante l'attribuzione di borse *part time*, continuare ad assicurare, a questi ultimi, l'opportunità di realizzare importanti iniziative nell'ambito dei servizi di cui alla 390/91.

Ulteriori risorse finanziarie potranno essere investite a favore dei giovani e della ricerca, a valere sulla quota 2010, assegnata nel mese di aprile del corrente anno, relativa alla programmazione dello sviluppo triennale del sistema universitario, nonché a favore del superamento delle condizioni di disagio in cui versano gli studenti diversamente abili di questa Università, mediante l'utilizzo della quota 2010 di recente assegnazione ministeriale a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario.

E' da rilevare, con l'occasione, che, in sede di riparto del predetto fondo per la programmazione triennale, il nostro Ateneo, grazie al miglioramento conseguito nello svolgimento dei compiti istituzionali, si è collocato in terza posizione tra le Università assegnatarie, a fronte della trentaquattresima posizione occupata nell'anno 2009.

Coerentemente con gli obiettivi e gli indicatori della predetta programmazione triennale e con le indicazioni fornite dal MIUR relativamente alle assegnazioni vincolate del Fondo di Finanziamento Ordinario 2010, rese note ad aprile del corrente anno, potranno essere

ulteriormente potenziati i seguenti interventi, iscritti, quali residui di stanziamento, nel bilancio 2010, nelle misure di seguito specificate.

FONDI FINALIZZATI CONSUNTIVO 2010 (assegnazioni ministeriali comunicate nell'anno 2011 di competenza dell'anno 2010)							
MAGGIORI PREVISIONI DI ENTRATA FINALIZZATE AI CORRISPONDENTI CAPITOLI DI SPESA 2010							
PARTE ENTRATE				PARTE SPESE			
Cap.	Denominazione	Importo	Annotazioni	Cap.	Denominazione	Importo	Annotazioni
102020	ASSEGNAZIONI MUR PER LA PROGRAMM.NE E LO SVILUPPO UNIVERSITARIO	1.497.461,15	Quota 2010 fondo programmazione delle Università per il triennio 2010 - 2012 art. 3, commi 4 e 7, del D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 - Nota MIUR prot. n. 49 del 27/04/2011	102350	Cancelleria e stampati	120.000,00	Stampa pergamene di laurea
				102120	Assegni di ricerca	416.100,00	
				102140	Contributi previdenziali INPS gestione separata	71.361,15	INPS gestione separata Assegni di ricerca
				102510	Pulizia Locali	150.000,00	Interventi a favore di Facoltà, biblioteche e laboratori.
				201160	Acquisto attrezzature informatiche amministrazione centrale	30.000,00	Acquisizione attrezzature volte al potenziamento di servizi didattici e di ricerca
				102100	Borse di studio per dottorato di ricerca	200.000,00	Stanziamento per l'attivazione di dottorati internazionali
				101070	Spese per la specializzazione tecnica del personale tecnico amministrativo	30.000,00	Aggiornamento professionale nell'ambito delle riforme in atto del sistema universitario.
				102190	Spese per congressi, convegni, seminari e manifestazioni varie amm.ne centrale	30.000,00	Eventi per la disseminazione dei risultati della ricerca e della didattica
				102250	Spese per altri servizi agli studenti di cui alla L. 390/91 ivi compreso il contributo al CUS	150.000,00	Ulteriori interventi a favore dei servizi agli studenti, funzionali al tutoraggio.
				106050	Oneri vari e straordinari	300.000,00	Quota volta a favorire gli interventi delle programmazione triennale per il biennio 2011 - 2012.
TOTALE		1.497.461,15		TOTALE		1.497.461,15	
102010	ASSEGNAZIONI MUR PER FONDO FINANZIAM. ORDINARIO	324.712,00	Nota MIUR prot. n. 725 del 29/4/2011 - Quota FFO 2010 finalizzata	103060	TRASFERIMENTI CORRENTI AI DIPARTIMENTI PER ASSEGNAZIONI DAL M.U.R.	65.000,00	Progetto PETRUZZELLIS Luca - DM 655/2010 art. 7 interventi di cooperazione interuniversitaria internazionale - Dip. Studi Aziendali e Giusprivatistici
				102750	ASSEGNAZIONI MIUR PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI	218.698,00	Interventi a favore della disabilità nota MIUR prot. n. 725 del 29 aprile 2011
				106050	ONERI VARI STRAORDINARI	41.014,00	FFO 2010 quota finalizzata agli interventi di cui all'art. 11 DM 21/12/2010, n. 655 (ANAGRAFE DEI LAUREATI)
TOTALE		324.712,00		TOTALE		324.712,00	

I risultati ottenuti - ribadisco - si debbono all'impegno e alla collaborazione di tutta la Comunità universitaria ed al senso di responsabilità di quanti hanno collaborato con convinzione.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile in assenza della oculata azione di contenimento della spesa, in particolare del personale, avviata sin dall'anno 2006. Se non avessimo intrapreso questa azione prudentiale e virtuosa, oggi la nostra situazione sarebbe certo ancora più grave.

Gli sforzi avviati dall'Ateneo barese, già a partire dalla fine del 2006, contenendo le assunzioni del personale nei limiti del 20% delle risorse liberate dal *turn over*, hanno consentito di convogliare larga parte di tali risorse a favore dell'assunzione di giovani ricercatori. Nel caso in cui tale politica di contenimento non fosse stata avviata, anticipando i tempi delle pesanti restrizioni sulle assunzioni e la stretta sul finanziamento statale introdotte dalle predette leggi, l'attuale situazione finanziaria sarebbe risultata, oggi, assai grave.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria 2010 potrebbe, in prospettiva, registrare un ulteriore miglioramento nel caso in cui fosse accolta la richiesta di finanziamento, nell'ambito del PON 2007 – 2013, di interventi di edilizia universitaria, i cui costi sono stati, a suo tempo, sostenuti sul bilancio di questa Università, nell'ambito della politica di sviluppo delle infrastrutture di ricerca fortemente perseguita da questo Rettorato, pur nella difficile situazione congiunturale.

Nel rinviare, per ulteriori approfondimenti sulla gestione dell'esercizio finanziario 2010, alla relazione tecnica accompagnatoria al conto consuntivo 2010 ed ai relativi elaborati contabili, mi sia consentito, in conclusione, di ringraziare, per l'importante lavoro svolto, il Delegato del Rettore al Bilancio, Prof. Gianvito Giannelli, la Commissione Bilancio, il Direttore Amministrativo, dott. Giorgio De Santis, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, Avv. Vito Sasanelli e l'Avv. Gaetano Prudente che lo ha preceduto nell'incarico, il personale tutto, del suddetto Dipartimento, e tutti coloro che hanno fornito il proprio positivo e concreto contributo ai fini della predisposizione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2010.

Un ringraziamento particolare, infine, va a tutti i presenti che, pur consapevoli della gravità dell'ora, che ci ha determinati ad approvare il piano di rientro 2010 - 2012, hanno voluto dividerlo anche se nella considerazione che una moderna e dinamica organizzazione (specie delle dimensioni del nostro Ateneo), comporta costi cui è difficile sottrarsi se non a discapito della sua stessa funzionalità istituzionale.

Concludo, pertanto, sottoponendo al vostro giudizio il consuntivo 2010 e confidando nella vostra approvazione.

Bari, 1° luglio 2011

Corrado Petrocelli